



Comune di Gradara

Provincia di Pesaro e Urbino

# Linee guida per il funzionamento del servizio di assistenza educativa domiciliare e scolastica



A cura di

---

**Settore Servizi al Cittadino**

Assistente Sociale Dott.ssa Stefania Vicentini

# LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA

## ART. 1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E FINALITA'

Costituisce oggetto dei criteri di seguito illustrati il funzionamento dei seguenti servizi comunali (di seguito denominati servizio socio-educativo) disciplinati dal Regolamento Comunale per l'erogazione di contributi e prestazioni socio-assistenziali:

- 1) *Assistenza educativa scolastica;*
- 2) *Assistenza educativa domiciliare (SED)*

Il servizio di *Assistenza educativa scolastica* prevede interventi di sostegno educativo scolastico rivolti a singoli minori e/o a gruppi di minori, prestati presso le sedi scolastiche.

Il servizio ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, integrando il sostegno scolastico durante tutti i momenti, nessuno escluso, della vita scolastica, sia nella scuola che nelle attività esterne organizzate dalla scuola.

In particolare, il servizio è finalizzato a:

- promuovere lo sviluppo psico-fisico dell'alunno attraverso interventi assistenziali e/o educativi individualizzati che agiscano sull'autonomia personale e sulle capacità di relazione e socializzazione;
- favorire l'inserimento e la partecipazione scolastica dell'alunno sostenendone l'integrazione e assicurando loro la necessaria assistenza tramite stimoli di natura educativa;
- sviluppare una rete di collaborazione con le associazioni e le agenzie educative per garantire una maggiore integrazione attraverso progetti da realizzarsi con e sul territorio;
- promuovere l'integrazione dell'alunno nei diversi ambiti di vita: familiare, socio-ricreativa, e socio-occupazionale.

Il servizio *Assistenza educativa domiciliare (SED)* prevede interventi di natura socio-educativa a carattere individuale rivolti a singoli minori e/o a gruppi di minori.

La finalità principale dell'intervento di assistenza domiciliare educativa è quella di offrire spazi educativi stimolanti per la promozione globale della persona valorizzando prima di tutto il suo contesto familiare con particolare attenzione alle seguenti aree d'intervento:

- sviluppare la capacità di rapporto dialogico nella comunicazione con gli altri, in particolare con i familiari;
- supportare la famiglia nel compito educativo e offrire uno spazio di sollievo nella gestione del disabile;
- sviluppare la competenza comunicativa;
- sviluppare il potenziamento delle capacità logico-cognitive nelle varie aree;
- potenziare e sviluppare la consapevolezza di sé aiutando il minore a scoprire le proprie capacità e abilità;
- promuovere le autonomie personale sia nel contesto casa che in uno spazio esterno.

## **ART. 2 DESTINATARI**

Destinatari del servizio socio-educativo sono:

- a) minori **diversamente abili riconosciuti** ai sensi della Legge n. 104/92 e s.m.i.;
- b) minori con **disagio sociale, familiare e scolastico**.

## **ART. 3 PRESTAZIONI**

Il servizio **di assistenza educativa scolastica** deve offrire le seguenti prestazioni:

- supporto all'integrazione scolastica dell'alunno;
- supporto agli apprendimenti scolastici dell'alunno (affiancamento e accompagnamento nei percorsi didattici concordati con i docenti);
- collaborazione con gli insegnanti e gli altri soggetti coinvolti nell'intervento sull'alunno (partecipazione alla programmazione, partecipazione a incontri con insegnanti e specialisti);
- interventi extrascolastici atti a migliorare le competenze sociali dell'alunno;
  - accompagnamento nei viaggi di istruzione, anche di più giorni. L'accompagnamento alle gite scolastiche spetta prioritariamente all'insegnante di sostegno, con l'eventuale presenza dell'assistente educatore qualora l'alunno presenti elevati carichi di assistenza.

Il servizio **di assistenza educativa domiciliare** deve offrire le seguenti prestazioni:

- di sostegno al minore in condizioni di disagio e/o disadattamento scolastico e socio-ambientale con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-relazionale;
- di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative;
- di sostegno teso a favorire il corretto inserimento del minore nelle strutture scolastico-educative e di formazione professionale;
- di sostegno al recupero scolastico;
- di apprendimento della lingua italiana ad alunni stranieri.

## **ART. 4 GRUPPO TECNICO DI LAVORO**

Per le finalità sopra descritte viene istituito apposito comitato tecnico composto da:

- a) Assistente sociale o suo delegato;
- b) Dirigente Scolastico o suo delegato;
- c) Responsabile del Servizio UMEE (Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva) dell'Asur Zona Vasta n. 1 di Pesaro o suo delegato;
- d) Responsabile rappresentante dell'Ente/associazione/cooperativa che si occupa della gestione del servizio di assistenza educativa, scolastica e domiciliare e dagli educatori che hanno in carico la casistica.

Le competenze svolte dal comitato tecnico di lavoro sono:

- recepimento delle segnalazioni dei casi;
- predisposizione e sottoscrizione delle schede di intervento;
- verifica e monitoraggio dei progetti attivati;
- programmazione delle modalità di gestione del servizio.

Il comitato tecnico si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico o in caso di opportuna necessità anche su richiesta di un componente.

I periodi di incontro si svolgono indicativamente nei seguenti mesi:

- Luglio/Agosto, per la programmazione degli interventi di assistenza scolastica e domiciliare per l'a.s. di competenza;
- Dicembre/Gennaio per il monitoraggio ed eventualmente modifiche e migliorie degli interventi educativi in corso;
- Maggio/Giugno per la verifica conclusiva degli interventi in corso e per l'organizzazione del servizio educativo domiciliare, per il periodo estivo.

Ai componenti il Comitato tecnico non spetta alcun compenso.

## **ART. 5**

### **MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO, PROGRAMMAZIONE E VERIFICA**

Il servizio viene erogato secondo i seguenti criteri:

- 1) l'assistenza educativa scolastica in favore dei minori di cui all'art. 2 lett. a) in orario scolastico;
- 2) l'assistenza educativa domiciliare in favore dei minori di cui all'art. 2 lett. a) e b) in orario extra-scolastico durante l'anno e nel periodo estivo (giugno, luglio, agosto) nei casi in cui i minori non possano essere inseriti in altri contesti socializzanti e stimolanti l'autonomia personale (centri estivi, campi scuola, altri contesti simili).

L'ammissione al servizio e la quantificazione del monte ore assegnato per ciascun intervento avviene, da parte del Gruppo tecnico, attraverso la compilazione di apposite schede:

- a) *“Scheda- progetto – assistenza educativa scolastica ai sensi della Legge n. 104/92”*;
- b) *“Scheda- progetto – assistenza educativa domiciliare ai sensi della Legge n. 104/92 e ai minori in situazione di disagio”*.

Per la valutazione dell'ammissione al servizio di cui al punto 1) gli Istituti Scolastici trasmettono al Comune di Gradara gli elenchi dei minori per il quale si richiede l'attivazione del servizio di assistenza scolastica specificando il monte ore di sostegno statale assegnato a ciascun minore.

Per la valutazione dell'ammissione al servizio di cui al punto 2) i genitori o gli esercenti la patria potestà genitoriale o da chi ne fa le veci devono presentare al Comitato Tecnico di cui all'art. 4 su apposito modello, la richiesta di attivazione del servizio di assistenza domiciliare individuale, con allegato il verbale di riconoscimento dell'invalidità civile o il riconoscimento della Legge n. 104/1992 o l'attestazione rilasciata dal servizio UMEE dell'ASUR Zona Vasta n. 1 di Pesaro.

## **ART. 6**

### **ASSEGNAZIONE E CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE**

Il servizio socio-educativo viene attivato, con precedenza alla casistica che presenta maggiori necessità, fino ad esaurimento del monte ore annuo disponibile.

Eventuali esuberanti di richieste verranno inserite in un apposito elenco in ordine di priorità e precedenza ed evase non appena le risorse si renderanno disponibili.

I criteri di ripartizione del monte ore complessivo per stabilire le priorità per l'attivazione degli interventi avviene con precedenza:

- 1) per i minori di cui all'art. 2 lettera a) in situazione di gravità e in età di obbligo scolastico;
- 2) per i minori di cui all'art. 2 lettera a) senza gravità e in età di obbligo scolastico;

- 3) per i minori di cui all'art. 2 lett. b) sottoposti a provvedimento da parte dell'utorità Giudiziaria e in gravi condizioni di disagio;
- 4) per i minori di cui all'art. 2 lett. b) per il quale è necessario attivare dei progetti per prevenire qualsiasi forma di disagio (familiare e scolastico) anche in collaborazione con altri servizi specialistici (dipartimento di salute mentale, servizio tossicodipendenze, consultorio, altri servizi di aiuto alla persona).

## **ART. 7 NORME FINALI**

Il servizio socio-educativo a favore di minori diversamente abili o in situazione di disagio scolastico-sociale è gratuito.

Per quanto non previsto nel presente documento si applicano le norme statali e regionali vigenti in materia.

### **In allegato:**

- c) “Scheda- progetto – assistenza educativa scolastica”
- d) “Scheda- progetto – assistenza educativa domiciliare”

## “SCHEDA- PROGETTO – ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA”

<b>Nome e Cognome del bambino</b>	
<b>Luogo e data di nascita</b>	
<b>Residenza</b>	
<b>Scuola e Classe frequentata</b>	
<input type="checkbox"/> genitore <input type="checkbox"/> tutore <input type="checkbox"/> rappresentante legale	<b>Nome e Cognome</b>

<b>Diagnosi e tipo di riconoscimento di handicap</b>	<b>Gravità</b>
<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> medio-grave <input type="checkbox"/> grave <input type="checkbox"/> gravissimo  insegnante di sostegno ore n° _____
<b>Educatore assegnato</b>	
<b>Monte ore settimanale assegnato n°</b>	<b>Periodo di intervento:</b>

<b>Obiettivi dell'intervento:</b>
<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

<b>GRUPPO TECNICO DI LAVORO</b>	
(art. 4 “Linee guida per il funzionamento del servizio di assistenza educativa scolastica e domiciliare)	
COMUNE DI GRADARA	
ISTITUTO SCOLASTICO	
ASUR ZONA VASTA N. 1 DI PESARO	
GESTORE DEL SERVIZIO	
REFERENTE DEL PROGETTO	

## “SCHEDA- PROGETTO – ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE”

<b>Nome e Cognome del bambino</b>	
<b>Luogo e data di nascita</b>	
<b>Residenza</b>	
<b>Scuola e Classe frequentata</b>	
<input type="checkbox"/> genitore <input type="checkbox"/> tutore <input type="checkbox"/> rappresentante legale	<b>Nome e Cognome</b>

<b>Diagnosi, in caso di handicap, o tipo di disagio sociale</b>	<b>Gravità dell’handicap</b>
<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> medio-grave <input type="checkbox"/> grave <input type="checkbox"/> gravissimo
<b>Educatore assegnato</b>	
<b>Monte ore settimanale assegnato n°</b>	<b>Periodo di intervento:</b>

<b>Obiettivi dell’intervento:</b>
<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

<b>GRUPPO TECNICO DI LAVORO</b>	
(art. 4 “Linee guida per il funzionamento del servizio di assistenza educativa scolastica e domiciliare)	
COMUNE DI GRADARA	
ISTITUTO SCOLASTICO	
ASUR ZONA VASTA N. 1 DI PESARO	
GESTORE DEL SERVIZIO	
REFERENTE DEL PROGETTO	